



Google potrebbe lasciare la Cina

Fonte: RSI News

Google non filtrerà più i risultati del suo motore di ricerca in Cina, per compiacere il regime di Pechino, consapevole che questa scelta potrebbe costringere la compagnia ad abbandonare il paese asiatico.

Con un post sul blog, di Google, il responsabile legale della società, David Drummond, spiega che la decisione è motivata dall'attacco informatico subito a metà dicembre da parte di alcuni hacker non identificati, che cercavano gli account di posta elettronica Gmail di attivisti in difesa dei diritti umani. Due caselle di posta elettronica sarebbero state violate dagli hacker, senza riuscire però ad accedere ai contenuti delle email. È la prima volta che ciò avviene, anche se non è il primo caso di intrusione informatica che Google subisce in Cina.

Google non è l'unica compagnia ad aver subito queste intrusioni ma è la sola ad aver annunciato questa reazione. Sarebbero almeno altre venti le società colpite, operanti in vari settori: Internet, finanza, tecnologia, media e chimica. Inoltre, sarebbero state violate le caselle Gmail di vari difensori dei diritti umani negli Usa, in Cina e in Europa, senza che ciò sia avvenuto violando i sistemi di sicurezza di Google ma, molto probabilmente, tramite phishing o malware immessi sul computer degli utenti.

Google sta affrontando questa situazione in collaborazione con le autorità statunitensi e il segretario di Stato, Hillary Clinton, ha dichiarato che questo caso, su cui si attende una spiegazione da parte del governo di Pechino, "solleva domande e preoccupazioni molto serie".